FORUM
delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja

3/2012

newsletter

XII Edizione del Forum AIC

Brindisi (Italia), 6-8 giugno 2012

Inizio dei lavori della XII edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'adriatico e dello Ionio

La XII edizione di quest'anno che si è svolta a Brindisi dal 6 all' 8 giugno, in collaborazione con la locale Camera di Commercio, ha concluso i suoi lavori con un notevole successo, esprimendo un alto livello di confronto e di riflessione sul tema affrontato "*Verso la Macroregione adriatico-ionica: un progetto strategico per la competitività dei territori e delle imprese*".
L'evento internazionale ha visto la partecipazione di oltre 250 delegati che hanno portato il loro contributo ai lavori dedicati alla costituzione della futura Macroregione Adriatico-Ionica e il ruolo che il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio potrà svolgere in una fase politica e sociale tanto delicata.
Numerose sono state le partecipazioni di autorevoli esponenti quali la Presidente del Comitato delle Regioni Mercedes Bresso, il Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca, la Vice Presidente della Giunta della Regione Puglia Loredana Capone, il Presidente dell'Unioncamere nazionale Ferruccio Dardanello, il Presidente di Eurochambres Alessandro Barberis. Significativi gli interventi dei rappresentanti delle varie DG delle Commissioni europee, del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dei Trasporti, del C.E.S.E., del Segretariato permanente dello IAI, delle importanti Reti quali NECSTouR, Uniadrion ed il Forum delle Città. Il video messaggio inviato dal Vice Presidente del Parlamento europeo Gianni Pittella ha creato una eccellente cornice istituzionale allo svolgimento dei lavori di questa edizione.
Anche l'evento di questo anno ha scelto di porre al centro delle riflessioni il tema della futura Macroregione Adriatico-Ionica, in linea con le precedenti edizioni del Forum, e quello della programmazione coerente con le politiche del territorio e con le priorità di crescita dell'UE per la creazione di un nuovo modello di governance capace di favorire uno sviluppo integrato, promuovendo interventi innovativi e sostenibili a supporto delle imprese dell'area. Contribuire alla realizzazione della Macroregione Adriatico-Ionica entro il 2014 è stato il messaggio lanciato da questa edizione. In questa direzione va la *Dichiarazione finale* approvata all'unanimità dall'assemblea dei partecipanti che ha voluto sottolineare l'impegno politico e la responsabilità che Il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio intende assumere in rappresentanza di 36 enti camerali per porre solide premesse per il rilancio sociale ed economico dell'area.
È necessario in tal senso creare le condizioni affinché si realizzi quanto prima il processo di integrazione europea delle comunità e dei territori interessati al progetto macroregionale con un approccio dal basso che da sempre ha caratterizzato l'iniziativa delle Camere di Commercio nel bacino d'interesse.
Una vasta area strategica dalle grandi opportunità di crescita che coinvolge Italia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Slovenia, Grecia, Albania e Serbia e che può contare su numeri di assoluto interesse: oltre cento milioni di abitanti, più di 1 milione e 200.000 aziende, 32 miliardi di euro di giro d'affari transfrontaliero. *(segue a pag.2)*

(segue da pag.1)
Un mercato di sbocco che vede già oggi il *Made in Italy* tra i primi quattro partner commerciali e che sia per la vicinanza geografica sia per le affinità culturali, secondo il numero uno di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, "può rappresentare un volano per contribuire ad accrescere la platea delle imprese esportatrici all'estero".
Per sfruttare al meglio queste potenzialità è indispensabile la nascita di un organismo sovra territoriale credibile e riconosciuto da tutte le parti, in grado di guidare l'armonizzazione delle regole di mercato senza perdere di vista le specifiche necessità dei diversi paesi che lo compongono.
Secondo Rodolfo Giampieri, Presidente della Camera di Commercio Ancona e Vice Presidente del Forum, è evidente che "l'interconnessione tra le economie della Macroregione è ormai un dato di fatto e che non è praticamente più possibile scindere l'andamento di un singolo Paese da quello degli altri".
Ne è convinto Alfredo Malcarne, Presidente della Camera di Commercio di Brindisi che ha ospitato i lavori del Forum, per il quale "occorre lavorare tutti insieme in questo percorso, impegnandoci da un lato ciascuno con le proprie competenze e specificità, dall'altro mettendo in rete tutte le conoscenze e le potenzialità per addivenire ad un concetto di territorialità e produttività allargato". Obiettivi che le Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio hanno messo nero su bianco impegnandosi a "costruire una rete di esperienze e di potenzialità presenti nel tessuto economico-produttivo, potenziare e razionalizzare il sistema infrastrutturale, sviluppare le attività economiche e sociali tra aree integrate e complementari".
Il Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca, in sintonia con la Presidente del Comitato delle Regioni Mercedes Bresso, ha inteso segnalare con forza la questione relativa al sistema infrastrutturale, sottolineando come cinque anni fa il disegno delle reti infrastrutturali europee riguardava esclusivamente il nord est del continente con una forte concentrazione di collegamenti tra la Russia e la Germania. Oggi la rete Ten-T è profondamente cambiata: c'è la riaffermazione del ruolo dell'Europa centrale in un processo di maggiore integrazione e soprattutto del ruolo del Mediterraneo. Nuovi corridoi si rafforzano e tra questi c'è quello baltico–adriatico; lo sviluppo delle infrastrutture rappresenta un effetto concreto per la strategia della Macroregione Adriatico Ionica.
Notevole importanza ha rivestito la lettera che l'On. Antonio Tajani, Vice Presidente della Commissione Europea, ha voluto dedicare a questa edizione del Forum con la quale ha creduto opportuno informare i presenti che nel "Programma per la competitività delle imprese e le PMI" la Commissione ha proposto di incentivare con 2,5 miliardi di euro la competitività e l'internazionalizzazione delle PMI: l'obiettivo è assistere 39.000 imprese all'anno aiutandole a creare o salvare circa 30.000 posti di lavoro e a realizzare 900 nuovi prodotti, servizi e processi commerciali. In questo ambito ben 135 milioni saranno destinati al settore del turismo, settore strategico per la Macroregione e che la vede avvantaggiata rispetto ad altre aree dell'UE, dato che il Forum ha adottato già da diversi anni il logo ombrello "Adrion" che identifica pacchetti turistici multi paese che vengono presentati sui mercati internazionali. Il marchio "Adrion" è stato già riconosciuto come buona prassi sia nella Conferenza Regionale "Politica di Branding" organizzata da NecsTouR che nella Consultazione Europea della Commissione Europea–DG Affari Marittimi e Pesca "Sfide e opportunità per il settore costiero marittimo in Europa".
Per la costituzione della Macroregione altro settore di estrema importanza è quello dei trasporti, che deve essere moderno ed efficiente per integrare anche quelle aree marginali dell'UE e che sono proprio quelle colpite maggiormente dalla crisi. In un periodo di forte difficoltà per la nostra economia, la Macroregione può essere fondamentale per porre solide premesse per la ripresa di molti settori produttivi. Con la Macroregione si potranno mobilitare persone ed idee per affrontare sfide e raccogliere opportunità comuni ricordando sempre che il valore aggiunto di questa strategia è un importante segnale politico che viene lanciato ai Paesi dei Balcani occidentali. Nel piano di rilancio dell'EU si punterà nei prossimi anni a sviluppare una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, per creare nuovi posti di lavoro sostenendo in particolar modo le piccole e medie imprese. A caratterizzare il Forum di Brindisi appena concluso, è stata non solo la necessità stringente di una integrazione socio economica tra popoli e paesi che si affacciano sui due mari, ma anche il respiro europeo, la consapevolezza di essere parte di un'unione che offre possibilità di crescita e visibilità, e a cui occorre presentarsi compatti come Macro regione.

Gli strumenti operativi: i tavoli di lavoro

L'Edizione è stata arricchita dalle elaborazioni prodotte dai Tavoli di lavori tematici che da sempre costituiscono gli strumenti tecnico-operativi per delineare il programma annuale del Forum ed i relativi progetti ed iniziative. Tale metodologia ha consentito di promuovere, in questi 12 anni, a favore dei territori dell'area adriatico ionica significative attività di cooperazione e di sviluppo. I documenti finali dei tavoli di lavoro sono disponibili sul sito www.forumaic.org (sezione "tavoli di lavoro").

XII edizione del Forum: sopra il Tavolo del Turismo riunitosi l'8 giugno 2012 a Brindisi

DICHIARAZIONE FINALE

l'impegno del Forum verso il pieno riconoscimento della Macroregione Adriatico-Ionica

Il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio riunito a Brindisi per la XII edizione per discutere sul tema " Verso la Macroregione Adriatico Ionica: un progetto strategico per la competitività dei territori e delle imprese "

TENUTO CONTO

- del valore politico e strategico del sistema macro-regionale nel processo d'integrazione e nelle politiche di prossimità e di coesione delle comunità locali, nell'ottica di ampliamento dell'Unione Europea;
- dell'importanza attribuita dall'Unione Europea alla strategia macro-regionale come strumento idoneo a promuovere la partecipazione degli enti regionali e locali ai vari livelli della cooperazione territoriale, nei settori dello sviluppo economico, sociale e culturale e della tutela del patrimonio ambientale;
-delle finalità comuni e condivise perseguite sia dal Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio così come ribadite nell'atto costitutivo del 5 febbraio 2003, sia dalla Macroregione Adriatico-Ionica;
-della necessità di sostenere l'impegno e le azioni promosse dalla Fondazione del Segretariato Permanente per l'Iniziativa Adriatico-Ionica, della Regione Marche e di tutte le Istituzioni coinvolte nel percorso di riconoscimento da parte dell'Unione Europea della Macroregione come soggetto rappresentativo dell'intero bacino marittimo nel campo della cooperazione territoriale;
- della Dichiarazione a Bruxelles il 23 maggio 2011, dei Ministeri degli Affari Esteri degli otto membri dell'Iniziativa Adriatico Ionica che confermano l'obiettivo prioritario del riconoscimento da parte della Unione Europea della strategia macro- regionale per il bacino adriatico-ionico;
- del parere di iniziativa del Comitato delle Regioni "La Cooperazione territoriale nel bacino del mediterraneo attraverso la Macroregione Adriatico-Ionica", approvato all'unanimità dall'Assemblea plenaria del C.d.R. a Bruxelles l'11 ottobre 2011;
- delle indicazioni emerse dalla X e XI edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, svoltesi rispettivamente ad Ancona (Italia) nel 2010 e a Budva (Montenegro) nel 2011;
- dell'approvazione l'11 gennaio 2012 da parte del Senato della Repubblica Italiana di un pacchetto di sette mozioni che impegnano il Governo italiano a concordare con le autorità europee l'istituzione della Macroregione Adriatico-Ionica;

CONSAPEVOLE CHE

- la Macroregione Adriatico Ionica, costituisce una modalità innovativa per promuovere e organizzare la cooperazione territoriale a livello interregionale e transnazionale ed è in grado di rafforzare la coerenza ed il coordinamento delle azioni politiche in vari settori, razionalizzando l'impiego delle risorse finanziarie e valorizzando il ruolo e le potenzialità degli enti regionali e locali nonché delle loro comunità;
- l'approccio macro-regionale per le modalità e gli ambiti di intervento che ne caratterizzano il metodo di lavoro basato sulla concertazione, sulla pari dignità tra soggetti e sul principio di sussidiarietà - si lega in maniera coerente ad altre politiche strategiche dell'Unione Europea, come la strategia Europa 2020, la politica di coesione e la politica marittima integrata;
- la strategia macro-regionale contribuisce a dare concretezza all'obiettivo della coesione territoriale fortemente sostenuta dal Trattato di Lisbona ed agevola le procedure per l'ingresso nell'Unione Europea di tutti gli Stati che si affacciano sul bacino Adriatico Ionico e più in generale nella prospettiva di adesione di tutta l'area balcanica, secondo le intenzioni già espresse nella dichiarazione approvata ad Ancona il 5 maggio 2010 dai rappresentanti dei Governi degli otto stati membri dell'Iniziativa Adriatico Ionica;
- la strategia macro-regionale contribuisce a rafforzare le reti già esistenti e la messa a sistema di nuovi soggetti, consolidando una modalità operativa e un'azione comune che coinvolge diversi attori, le diverse politiche ed esperienze presenti sui nostri territori, valorizzando il patrimonio culturale, la ricchezza delle proprie diversità, le potenzialità e le vocazioni presenti localmente;
- la creazione della Macroregione contribuisce a rafforzare il ruolo degli enti locali nella rappresentanza delle istanze più prossime ai bisogni e alla vita dei cittadini, e nella capacità di offrire strumenti idonei ad allargare i diritti di cittadinanza, coinvolgendo in modo ampio le organizzazioni della società civile; del mondo economico-produttivo, le forze sociali, le associazioni, le altre istituzioni a carattere territoriale, le scuole, i giovani, i cittadini;

RIBADISCE

- l'impegno a sviluppare nei luoghi e nelle sedi opportune, a livello locale, interregionale e internazionale, tra le forze sociali e produttive, nelle realtà dell'associazionismo, tra i cittadini, tra le numerose Reti attive nell'area (Camere di Commercio, Città, Università, Euroregione Adriatica), le iniziative utili al positivo e celere processo di riconoscimento della Macroregione Adriatico-Ionica da parte dell'Unione Europea;
- la volontà di sostenere un ruolo attivo e propositivo nel processo di costruzione e riconoscimento della Macroregione Adriatico-Ionica, attraverso il supporto alle iniziative intraprese per raggiungere tale obiettivo e la creazione di sistemi di partenariato sovranazionale contribuendo alla strutturazione di sistemi di dialogo e di collaborazione fra gli enti locali, le regioni e l'amministrazione centrale (nazionale ed europea);
- l'impegno a sviluppare e a mettere in rete le esperienze e le potenzialità presenti nel tessuto economico-produttivo, come risorse strategiche fondamentali nella consapevolezza di una governance territoriale ampia e condivisa, nella dimensione europea e mediterranea;
- la volontà di promuovere progettualità ampie e condivise nei settori che sono prossimi ai compiti istituzionali degli enti camerali al fine di sostenere:

› il potenziamento e la razionalizzazione del sistema infrastrutturale complessivo nell'intero bacino marittimo;
› lo sviluppo di attività economiche e sociali tra aree geografiche integrate e complementari;
› lo sviluppo sostenibile, rispettoso del paesaggio delle tradizioni storiche architettoniche e delle vocazioni turistiche e produttive dei territori;
› l´innovazione tecnologica;
› la salvaguardia dell´ambiente e della bio-diversità, unitamente alla prevenzione e/o attenuazione dei rischi provocati dai cambiamenti climatici,
› la mobilità, la libera circolazione delle persone, delle merci e dei servizi;
› il sistema dell'istruzione, della formazione, della conoscenza e della cultura;

• l'armonizzazione delle politiche di Welfare, per comunità accoglienti e inclusive;
• la promozione di azioni locali del tipo people-to-people, di collegamento tra popoli, di stabilizzazione nelle relazioni internazionali in una dimensione di solidarietà e di pace.

Brindisi, 8 giugno 2012

XII edizione del Forum: firmato il protocollo di intesa tra Forum AIC e INSULEUR

È stato siglato, in occasione di questa edizione, un protocollo di intesa tra il Forum ed Insuleur, un network di Camere di Commercio insulari dell'Unione Europea, nato nel 2000 a Creta, in Grecia, per decisione delle Camere delle regioni insulari di Francia, Grecia, Spagna e Italia. Sono oggi socie effettive di Insuleur 37 Camere di Commercio di Grecia, Spagna, Francia, Italia, Malta e Regno Unito; per l'Italia, sono associate le Camere di Cagliari, Nuoro, Oristano, Palermo, Sassari. Entrambi gli organismi sono presenti nella compagine associativa di Eurochambres e sulla base dell'accordo potranno rafforzare le relazioni e la cooperazione in progettualità riferite ai settori di comune interesse con particolare riguardo ai trasporti e alla logistica, al turismo, allo sviluppo sostenibile delle PMI, all'agricoltura, all'ambiente, all'imprenditoria femminile.
Quest'ultima intesa accresce le collaborazioni che il Forum ha costruito negli anni con le altre reti europee, come Ascame, INCE, Eurochambres, NecsTouR, potenziando un network camerale di eccellenze di livello europeo, esaltando altresì le singole specificità.
Fare rete, fare sistema è dunque metodo e sostanza per il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio e rappresenta il nostro patrimonio di valori ed esperienze da investire nella futura Macroregione Adriatico-Ionica.

la firma del protocollo di intesa con INSULEUR

ADRIAECO adriatic economy observer

REGIONE MARCHE

Il corridoio baltico-adriatico

Iniziative a favore della promozione dello sviluppo logistico ed economico della futura Macroregione Adriatico-Ionica

Il prolungamento del Corridoio Baltico-Adriatico nell'ambito della strategia Macroregionale questo il titolo del forum promosso dalla rivista Adriaeco tenutosi ad Ancona l'11 maggio 2012.
L'evento ha inteso mettere al centro del dibattito l'importanza del corridoio baltico-adriatico che risulta strategico per lo sviluppo dell'economia nazionale ed europea, perché consentirà agli Stati membri e ai loro operatori economici di utilizzare rotte più brevi da e verso il Mediterraneo.

il Vice Presidente del Forum Rodolfo Giampieri

La necessità del suo prolungamento, attualmente previsto da Helsinki a Ravenna, fino alle Marche, all' Abruzzo, al Molise e alla Puglia, è stata ribadita da tutti i relatori presenti al convegno. L'intervento del Presidente Rodolfo Giampieri ha sottolineato le ragioni per cui il corridoio adriatico-baltico dovrebbe essere esteso a tutta la dorsale adriatica e in particolare fino alle Marche e il ruolo che può avere la Camera di Commercio di Ancona nel sostenere e dare forza a questa possibilità.

Il Corridoio Baltico-Adriatico e lo sviluppo dell'intermodalità nella prospettiva della Macroregione Adriatico-Ionica è un convegno promosso dal Consiglio Regionale delle Marche svoltosi ad Ancona il 29 giugno 2012.
L'iniziativa ha avvalorato l'impegno delle istituzioni nazionali, regionali e locali, dei parlamentari europei ed italiani e dei consiglieri regionali ad ottenere il prolungamento della rete di collegamento almeno fino ad Ancona, in un'ottica però molto più ampia che vede la realizzazione dell'importante infrastruttura fino ai principali porti della Puglia. Il Forum AIC ha partecipato con un proprio rappresentante ai lavori.

"L'iniziativa ha avvalorato l'impegno di istituzioni locali, nazionali ed europee ad ottenere il prolungamento della rete di collegamento fino ad Ancona"

il corridoio baltico-adriatico

Partecipazione all'Assemblea di Insuleur

Mitilene, Lesvos (Grecia), 8 luglio

Isola di Mytilene (Grecia)

I lavori dell'Assemblea di Insuleur sono stati avviati con la riunione del Consiglio Direttivo sui temi:
- proposta di modifica dello Statuto di Insuleur
- proposta di rinnovo del Consiglio Direttivo
- proposta del Protocollo d'intesa con il Forum AIC
- proposta di modifica del Budget 2012

Alla riunione successiva hanno partecipato molte autorità locali: il Sindaco della città di Mytilene, il Presidente della Camera di Lesvos, il Presidente della Unione delle camere greche, e i vari rappresentanti delle camere insulari tra cui anche quelli delle isole Baleari, il Presidente di Insuleur, il rappresentante del Ministero della concorrenza. I saluti e gli interventi hanno posto al centro della discussione le problematicità derivanti dal concetto di "insularità" e da tutto ciò che ne è correlato: difficoltà nei trasporti e nei collegamenti, costi troppo elevati per passeggeri e merci, salvaguardia dell'habitat marino, la crisi economica che le isole del Mare Egeo stanno attraversando ed ancora la scarsa attenzione degli organismi europei, nonostante le numerose riunioni fatte a Bruxelles e la documentazione prodotta.

Molto importanti sono risultati i tanti riferimenti al "Patto delle Isole" adottato dal Parlamento Europeo nel 2012 che ha inteso sottolineare la specificità insulare e la necessità di interventi efficaci per il suo mantenimento e per la protezione degli ecosistemi delle isole (Allegato).
Lo stesso dicasi per il parere espresso dal CESE nel 2012 sul tema dei problemi specifici delle isole e per il contributo al "Documento di lavoro della Comunità europea" realizzato, nell'ambito del processo di consultazione, dal Presidente di Insuleur, Juan Gual de Torrella Guasp per quanto attiene un nuovo quadro per la politica del turismo in UE.
Massima attenzione è stata poi riposta al tema della gestione delle infrastrutture portuali e aeroportuali (Dichiarazione di Insuleur a Cagliari in occasione del XI Forum nel 2011) elementi essenziali per favorire non solo la crescita e lo sviluppo economico delle isole, ma anche per attuare pienamente il principio di coesione territoriale previsto dal trattato della UE.
I lavori sono proseguiti con il Workshop sul cabotaggio marittimo i cui relatori in rappresentanza della regione di Bornholm in Danimarca, della regione Sardegna, delle isole Baleari e greche hanno delineato analisi e proposte sul tema.
Il presidente di Insuleur nel suo intervento ha molto apprezzato il protocollo d'intesa con il Forum AIC poiché rappresenta un atto concreto di cooperazione tra reti e per dare loro maggiore forza e visibilità sia in Eurochambres che nelle varie Dg della UE. Il Dr. Michele De Vita in rappresentanza del Forum AIC ha relazionato sulla mission del nostro organismo, sulle attività realizzate e sui progetti futuri dando altresì conto delle elaborazioni dei Tavoli di lavoro tematici. La Dr.ssa Luciana Frontini ha illustrato le opportunità che il Protocollo d'intesa potrà offrire ad entrambi gli organismi e ha dato conto delle affinità tra le due reti . Sono stati inoltre presentati diversi progetti alcuni conclusi altri in via di definizione tra cui il progetto InnoNauTICs che prevede il turismo con sport nautici, una guida per il turismo nautico ed un Centro per la nautica nel Mediterraneo (innovazione, ricerca e formazione a favore delle PMI del settore). Su tale progetto, dopo una attenta verifica, potrebbe essere possibile una collaborazione con il nostro organismo. Il Presidente di Insuleur Juan Gual de Torrella Guasp è stato confermato in considerazione dell'ottimo lavoro svolto.

il Segretario Generale del Forum Michele De Vita presenta a Mytilene l'attività del Forum AIC

X edizione dell'Euromeeting

In data 19 maggio 2012 un rappresentante del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio ha partecipato a Firenze (Italia) alla X Edizione dell'Euromeeting, l'appuntamento annuale organizzato dalla Regione Toscana in collaborazione con la rete Necstour sulle politiche regionali per un turismo europeo sostenibile e competitivo. L'Edizione 2012 si è concentrata sul tema della "Gestione sostenibile del turismo d'arte e culturale" e si è conclusa con la presentazione di un apposito Memorandum.
In tale contesto la partecipazione del rappresentante del Tavolo Turismo ha consentito di ricevere importanti aggiornamenti sulla politica europea dedicata al turismo culturale che sono stati poi ampiamente discussi e approfonditi a Brindisi in occasione della riunione annuale del Tavolo dedicata al tema: "Valorizzazione del patrimonio turistico-culturale e marittimo per la macroregione adriatico-ionica".

Missione istituzionale del Forum

Nei giorni 2 – 4 maggio 2012 una delegazione del Forum ha realizzato una missione istituzionale per visitare le Camere di Commercio di Teramo, Pescara, Bari, Catanzaro, Lecce e l'Unioncamere Calabria. Scopo della missione è stato quello di sensibilizzare le camere socie e non sulle attività e sui progetti in corso.
Gli incontri sono stati anche l'occasione per ribadire la volontà di sostenere, attraverso un ruolo attivo e propositivo del Forum, la creazione di sistemi di partenariato per mettere in rete le esperienze e le potenzialità presenti nel tessuto economico-produttivo come risorse strategiche fondamentali per la costruzione di una "governance territoriale" ampia e condivisa nella dimensione europea.
La missione ha ricevuto un significativo successo per quanto attiene l'adesione di alcune camere al Forum e ha consentito inoltre di ricevere importanti suggerimenti in vista della programmazione delle attività per l'anno 2013.

Blue Economy

Un'opportunità di sviluppo per il territorio marchigiano (Ancona, 16 luglio 2012)

Verso la Blue Economy - Un'opportunità di sviluppo per il territorio marchigiano è il titolo del convegno che si è tenuto il 16 luglio alle 16.30 nell'Aula del Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche. Una importante occasione, voluta e organizzata dalla Regione Marche, dall'Università Politecnica delle Marche e dalla Camera di Commercio di Ancona, per indagare e illustrare tutte le chance che il mare, se opportunamente tutelato e protetto, può garantire alla nostra regione.

La Camera di Commercio di Ancona, che ha collaborato all'organizzazione dell'iniziativa, è particolarmente attenta a questo tema poiché il comparto marittimo con 8670 km di coste svolge nell'economia italiana un ruolo rilevante ed il sistema mare coinvolge molti settori dell'economia in maniera trasversale. L'intervento del Presidente Rodolfo Giampieri ha inteso proprio segnalare le molte opportunità ed i vantaggi che tale sistema potrà apportare alla nostra economia regionale.

Workshop sulla politica marittima europea nella futura Macroregione Adriatico-Ionica

In data 12 giugno il Segretario Generale del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, Dr. Michele De Vita, ha partecipato ad un workshop internazionale a Trieste sulla politica marittima promosso dalla Commissione Europea, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri italiano e la Regione Friuli Venezia Giulia. Tale partecipazione ha consentito di approfondire il dialogo con diversi stakeholders in merito alla esigenze sottese alla Strategia per la Macroregione Adriatico-Ionica in vista della definizione di un piano di azione entro il 2012. Il Segretario è intervenuto, in particolare, al Tavolo Tematico "Blue Growth – turismo, ricerca ed innovazione nel settore marittimo", fornendo un contributo specifico su Adrion come buona prassi riconosciuta a livello europeo e sulle potenzialità del bacino adriatico come area che avanzerà una propria candidatura a divenire Itinerario Culturale Europeo.

SEGRETERIA DEL FORUM AIC
Segreteria del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
Tel +39 071 5898249 / +39 071 5898266 - Fax +39 071 5898255
segreteria.forum@an.camcom.it - **www.forumaic.org**